



Delibera della Giunta Regionale n. 29 del 09/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

**DELIMITAZIONE DELLA ZONA GIALLA DEL PIANO DI EMERGENZA DELL'AREA
VESUVIANA.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che, con nota DIP/0071478 del 19/10/2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha comunicato all'Assessore Regionale alla Protezione Civile l'aggiornamento degli scenari utili alla redazione del nuovo Piano di Emergenza dell'Area Vesuviana;
- b) che, con la successiva nota prot. DIP0079240 del 23/11/2012, il medesimo Dipartimento ha trasmesso le relative mappe, che riproducono la rappresentazione delle aree individuate a rischio vulcanico;
- c) che, con la delibera n.250 del 26/07/2013, la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle proposte presentate dai Comuni ricadenti nella delimitazione della "Zona rossa" dell'Area Vesuviana, proposta dal Dipartimento della Protezione Civile e comprendente la "Zona rossa 1", soggetta ad alta probabilità di flussi piroclastici, e la "Zona rossa 2", soggetta ad alta probabilità di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di materiale piroclastico;
- d) che, con il provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/02/2014, è stata definitivamente approvata la nuova delimitazione della "Zona rossa" dell'Area Vesuviana, individuando così l'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione;
- e) che, con riferimento all'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Area Vesuviana, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha altresì posto in essere, d'intesa con l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, la ridefinizione delle cosiddetta "Zona gialla", ovvero dell'area esposta alla significativa ricaduta di ceneri vulcaniche in caso di eruzione del Vesuvio ed esterna alla già citata "Zona rossa 2";
- f) che il Gruppo di lavoro "Scenari e livelli di allerta" della "Commissione Nazionale per l'aggiornamento del Piano d'emergenza dell'Area Vesuviana", incaricato della definizione dello scenario di riferimento, ha elaborato il documento finale denominato "Scenari eruttivi e livelli di allerta per il Vesuvio", il cui paragrafo 4.2 è dedicato allo studio e all'analisi della ricaduta sottovento di lapilli e ceneri da una colonna sub-pliniana sviluppatasi in occasione dell'eruzione;
- g) che il documento sopra indicato è stato debitamente integrato con le risultanze degli studi e delle simulazioni realizzate nell'ambito del progetto "Scenari di Pericolosità e Danno" (SPeED), finanziato nell'ambito della Convenzione quadro stipulata, in data 21 luglio 2006, tra il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania;
- h) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha concluso, lo scorso febbraio 2014, una ricerca di approfondimento sulla statistica della dispersione delle ceneri emesse nel caso di evento eruttivo coincidente con quello utilizzato nello studio del Gruppo di lavoro della Commissione Nazionale, tenendo in considerazione i diversi modelli di vento a quote medio-alte;
- i) che il Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli Federico II – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) -, sulla base dei dati forniti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), ha fornito la restituzione cartografica delle mappe di probabilità di superamento dei carichi di ceneri al suolo;

CONSIDERATO

- a) che, ai fini della delimitazione della cosiddetta "Zona gialla", è stata assunta la mappa di pericolosità per il superamento della soglia di carico dei 300 Kg/mq, con probabilità del 5% per eruzione di scenario sub-pliniana, coerentemente con quanto già ipotizzato in sede di definizione della nuova "Zona rossa 2" dell'Area Vesuviana;
- b) che il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha conseguentemente elaborato una nuova proposta di delimitazione della predetta "Zona gialla", trasmessa al Presidente della Giunta regionale della Campania con proprie note prot.0030275 del 10/06/2014 e prot.0035179 del 02/07/2014;

- c) che nell'elenco dei Comuni ricompresi nella "Zona gialla" è stato erroneamente inserito il Comune di Montoro Inferiore, già parte del Comune di Montoro (AV);
- d) che, con le predette note prot.0030275 del 10/06/2014 e prot.0035179 del 02/07/2014, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), ha chiesto alla Regione Campania, tra l'altro, di procedere al seguito di competenza;
- e) che l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile, per dar seguito all'invito formulato dal Dipartimento, ha richiesto, con nota prot n. 1402/49 del 08/07/2014 l'invio di ulteriore documentazione tecnica e scientifica relativa alla proposta della nuova "Zona gialla", al quale il Dipartimento ha dato riscontro con nota prot. 0041555 del 05/08/2014;
- f) che il Centro Studi Plinius – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) - ha trasmesso, con nota prot.0104764 del 26/11/2014, copia delle mappe e delle tabelle dei massimi carichi da ceneri attesi, con probabilità di superamento del 5 e del 10%, per i Comuni interessati da un'eventuale eruzione di scenario sub-pliniana del Vesuvio;
- g) che l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile, per permettere un corretto avvio delle procedure finalizzate alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di Emergenza dei Comuni ricadenti nella "Zona gialla", ha comunicato a questi ultimi le prime indicazioni operative (nota prot.2189/SP del 21/11/2014);

RITENUTO

- a) di dover prendere atto e approvare la nuova proposta di delimitazione della cosiddetta "Zona gialla", trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) al Presidente della Giunta regionale della Campania con proprie note prot.0030275 del 10/06/2014 e prot.0035179 del 02/07/2014;
- b) di prendere atto della mappa di pericolosità per il superamento delle soglie di carico da accumulo di cenere di spessore 50-100-200 mm, con probabilità di superamento del 5% per eruzione di scenario sub-pliniana e del relativo elenco dei Comuni interessati;
- c) di dover fornire ulteriori indicazioni operative ai Comuni campani esposti al rischio di ricaduta di ceneri vulcaniche in caso di eruzione del Vesuvio, da utilizzare ai fini della redazione o dell'aggiornamento dei rispettivi Piani di Emergenza;
- d) di dover fornire, per quanto di competenza, le prime indicazioni per la determinazione dei carichi verticali conseguenti alla ricaduta di ceneri vulcaniche, da utilizzare per la progettazione di interventi strutturali e la verifica delle strutture esistenti ubicate in "Zona rossa" e in "Zona gialla";

VISTI:

- a) la vigente legge n. 225 del 24 febbraio 1992;
- b) la delibera n.250 del 26/07/2013 adottata dalla Giunta regionale della Campania;
- c) il provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/02/2014;

Propone e la Giunta, a voto unanime

D E L I B E R A

1. di prendere atto ed approvare, al netto del solo Comune di Montoro per le ragioni indicate nel considerato, la nuova proposta di delimitazione della cosiddetta "Zona gialla" del Vesuvio, trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) al Presidente della Giunta regionale della Campania, riportata nella cartografia che si allega quale parte integrante della presente delibera (Allegato 1) e costituita dai territori di 63 Comuni campani e di parte di 3 circoscrizioni del Comune di Napoli, interni o intersecati dalla curva di probabilità di superamento del 5%, per eruzione di scenario sub-pliniana, relativa al carico di 300 kg/mq determinato dall'accumulo di ceneri vulcaniche;
2. di prendere atto della mappa di pericolosità per il superamento delle soglie di carico da accumulo di ceneri di spessore 50-100-200 mm, con probabilità di superamento del 5% per eruzione di scenario sub-pliniana (Allegato 2) e del relativo elenco dei Comuni interessati (Allegato 3);

3. di fornire ulteriori indicazioni operative, contenute nell'Allegato 4, ai Comuni campani esposti al rischio di ricaduta di ceneri vulcaniche, da utilizzare ai fini della redazione o dell'aggiornamento dei rispettivi Piani di Emergenza anche in relazione ai probabili danni sulle infrastrutture prodotti da ricaduta di ceneri vulcaniche (Allegato 5);
4. di fornire, per quanto di competenza, le prime indicazioni per la determinazione dei carichi verticali conseguenti alla ricaduta di ceneri vulcaniche da utilizzare per la progettazione di interventi strutturali e la verifica delle strutture esistenti ubicate in "Zona rossa" e in "Zona gialla", secondo quanto riportato nell'Allegato 6 e indirizzato ai Comuni di cui all'Allegato 7;
5. di trasmettere la presente delibera al Dipartimento nazionale della Protezione Civile (DPC);
6. di trasmettere la presente delibera all'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Direttore Generale dei Lavori pubblici e della Protezione civile, alle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile e al BURC per la pubblicazione.